

Scheda sintetica progetto

TITOLO PROGETTO

"Passepartout – Osservatorio sull'immigrazione delle Province di Udine e Gorizia"

CONTESTO DI RIFERIMENTO:

La Provincia di Udine è da anni impegnata nella promozione di iniziative e nella gestione di progetti di intervento, di sensibilizzazione, di approfondimento e di accoglienza nei confronti della componente immigrata della popolazione residente e soggiornante sul proprio territorio. Le attività sono state realizzate con la collaborazione di una vasta rete territoriale di soggetti, pubblici e del privato sociale (Comuni, Università, enti di formazione e ricerca, parti sociali, associazioni di volontariato, enti del privato sociale, associazioni di immigrati, organi di informazione, ...) il cui progressivo consolidamento ha consentito di condurre esperienze esemplari e caratterizzabili come "buone prassi" da poter trasferire in altre realtà (es. ricerche tematiche, mediazione linguistico-culturale in ambito scolastico, sanitario e istituzionale, accoglienza diffusa, informazione multiculturale, coinvolgimento dell'associazionismo immigrato, sensibilizzazione sui temi del dialogo interculturale).

La consapevolezza dell'Amministrazione provinciale rispetto alla dimensione oramai strutturale della presenza straniera sul territorio, nonché la convinzione che solo una politica attiva di integrazione possa permettere una civile e rispettosa convivenza tra culture diverse, hanno portato l'impegno e la sensibilità a raggiungere un elevato grado di complessità e di completezza con la realizzazione del Progetto "Maqram-Maqôr" (svoltosi dal giugno 2002 al giugno 2005), finanziato dall'Iniziativa Comunitaria Equal, gestito dalla Provincia di Udine quale ente capofila di un'Associazione Temporanea di Impresa che raccoglie tutti i soggetti della rete succitata e naturale proseguimento del Progetto [Ethnos&Demos](#) attuato nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Integra (1994-1999).

Il territorio Isontino, per la sua particolare collocazione geografica di ponte verso l'occidente è stato particolarmente esposto, negli ultimi decenni, agli ingressi regolari o irregolari di genti provenienti dall'Est Europa, dai Balcani o dall'Estremo Oriente. La popolazione della provincia di Gorizia sta diventando sempre più una società multietnica e multiculturale. L'amministrazione provinciale è ormai da tempo consapevole che il fenomeno dell'immigrazione rappresenta un evento socialmente prioritario; gli immigrati costituiscono una componente della popolazione con grandi debolezze e bisogni complessi che nascono anche dalla necessità di rivedere la propria identità in relazione alla comunità che li circonda. Su queste motivazioni si basano le analisi e le attività realizzate nel settore dei minori stranieri quali l'elaborazione della ricerca "I colori del futuro – Presenza ed integrazione dei minori stranieri nella provincia di Gorizia", il monitoraggio sistematico della presenza straniera nelle scuole della provincia, ma anche la partecipazione ai progetti – L.285/97- finalizzati a realizzare forme di accoglienza dei minori stranieri sia in termini culturali che di servizi/interventi.

Inoltre, l'interesse per l'argomento trova conferma nella ricerca effettuata in collaborazione con il Comune di Monfalcone, il Lions Club e l'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia (Isig) sul fenomeno dei trasfertisti, ma anche l'organizzazione del seminario per la presentazione del Progetto pilota per la costruzione di un sistema nazionale di accoglienza e protezione a favore dei richiedenti asilo, dei profughi stranieri e dei rifugiati.

Infine, ma non ultimo, per anticipare e accompagnare la storica svolta della caduta delle

barriere di confine e l'allargamento dell'Unione Europea, la Provincia di Gorizia fin dal 1998 ha costituito il "Protocollo di Collaborazione Transfrontaliero", promuovendo la creazione di un'Euroregione transfrontaliera Goriziana-GO, elaborando una serie di progetti e iniziative (ad esempio il progetto EUREGO) con l'obiettivo di realizzare servizi ed infrastrutture comuni, migliorare l'integrazione delle popolazioni e la promozione dello sviluppo dell'area nel suo insieme.

A fronte di questa situazione, le Province di Udine e Gorizia, nel segno della continuità rispetto alle iniziative fin qui promosse ed in stretto raccordo con le attività realizzate nell'ambito dei più ampi progetti relativi agli Osservatori Provinciali per le Politiche Sociali, di recente attivazione, hanno inteso valorizzare le competenze acquisite, approfondire e sistematizzare le aree tematiche più significative, consentire al territorio ed ai suoi attori di partecipare alla produzione di informazioni e iniziative, nonché restituire ai soggetti interessati informazioni e orientamenti utili alle loro diverse attività e progettualità, con la presentazione del progetto in parola avviato dal mese di dicembre 2004.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto PASSEPARTOUT ha istituito, nell'ambito degli Assessorati alle Politiche Sociali delle Province di Udine e Gorizia, un unico Osservatorio sull'Immigrazione il quale, in raccordo con gli Osservatori Provinciali per le Politiche Sociali ed in stretta collaborazione con la rete territoriale dei soggetti (pubblici e del privato sociale) che operano nel settore, raccoglie e rielabora dati, progetti e iniziative, diffonde informazioni, con particolare riferimento ad aree specifiche di intervento (alloggio, lavoro, sanità, scuola, servizi) e riserva una particolare attenzione alla partecipazione dei migranti, soprattutto nelle loro espressioni associative, in qualità di soggetti attivi e non solo in quanto beneficiari finali dei servizi territoriali, configurandosi come unica esperienza a livello nazionale che unisca la volontà di due Enti territoriali provinciali.

Le azioni realizzate:

1. attivazione siti web (www.provincia.udine.it /sezione osservatorio immigrazione e <http://opps.provincia.gorizia.it>, sezione "Progetto Passepartout" all'interno dell'Osservatorio Provinciale sulle Politiche Sociali) e gestione banche dati tematiche inerenti l'immigrazione; le banche tematiche comprendono una banca dati bibliografica, una sitografia e una banca dati statistica suddivisa nelle macroaree principali relative alla demografica, alla scuola e al lavoro;
2. attività di divulgazione della newsletter elettronica le due amministrazioni Provinciali si propongono di favorire la circolazione delle conoscenze inerenti il mondo dell'immigrazione e veicolare quelle che sono le informazioni di servizio utili, non solo ai cittadini stranieri, ma anche ai privati, aziende, enti pubblici che quotidianamente si confrontano con cittadini di provenienza e culture diverse.

La newsletter è potenzialmente uno strumento veloce, di facile accesso e contraddistinto da un linguaggio sobrio, efficace e puntuale; raggiunge un'ampia platea dei destinatari e si presta a favorire la diffusione capillare dell'informazione relativa a diritti, doveri e opportunità per i cittadini e le cittadine immigrate.

3. realizzazione e diffusione di un notiziario radiofonico "Passepartout"; il notiziario, allargando il proprio raggio d'azione a persone non necessariamente già raggiunte dalla newsletter elettronica, grazie all'utilizzo di un media facilmente fruibile (non

prevede l'utilizzo di specifiche strumentazioni ed è largamente diffuso), intende garantire la divulgazione delle attività svolte mediante i più appropriati strumenti di comunicazione, affinché Passepartout diventi sempre più uno strumento al servizio delle istituzioni per l'elaborazione di politiche locali adeguate, per potenziare le capacità progettuali e le iniziative degli enti locali, da un lato, e dall'altro un importante momento di scambio, condivisione e interazione con gli altri soggetti rappresentanti le associazioni degli stranieri presenti sul territorio e con i cittadini immigrati in genere. La scelta di realizzare sperimentalmente un "unico" notiziario radiofonico per le due Province in questa fase è stata ritenuta strategica perché persegue un criterio di economicità rispetto agli obiettivi che si propone il progetto (diffusione dell'informazione e coinvolgimento dei cittadini immigrati) e alla gestione delle risorse (evita duplicazioni di funzioni essendo unico, a titolo di esempio, il Comitato di Redazione). L'idea è di rendere la componente immigrata della popolazione non solo "oggetto" di studio e di osservazione, bensì sempre più "soggetto" che produce dati statistici, informazioni divulgabili, iniziative interculturali, proposte di intervento, è stato ideato e realizzato un nuovo strumento di informazione, sensibilizzazione e dialogo interculturale. Per garantire la massima copertura territoriale i notiziari sono stati trasmessi, a cadenza quindicinale con replica, sulle frequenze di Radio Onde Furlane e di Radio Gorizia 1.

4. realizzazione di momenti di incontro pubblico: si prevede di realizzare nel corso dell'anno un convegno che tratti il tema della comunicazione in rapporto al mondo dell'immigrazione.

Risultati attesi

- Maggiore e puntuale conoscenza del "fenomeno immigrazione" nelle due Province.
- Maggiore diffusione del dialogo interculturale.
- Maggior coinvolgimento della popolazione immigrata alle attività progettuali.
- Maggiore ampliamento e diffusione delle informazioni dei servizi a favore degli immigrati.
- Miglioramento delle tecniche comunicative nei confronti della popolazione immigrata, individuazione di buone prassi comunicative.

Il target

Il target di riferimento sono i cittadini italiani e non, italiani residenti o domiciliati nelle Province di Udine e Gorizia; Regione, Enti Locali, Associazioni di volontariato, Cooperative sociali, Agenzie sociali, Enti di formazione e di ricerca, Sindacati, Enti datoriali, ecc.